

il Resto del Carlino

BOLOGNA

Start up, formazione, università. Come 'orientare' i nostri ragazzi



Convegno alla Fondazione Golinelli su formazione, scuola, start up e incubatori. Interventi di rappresentanti di accademia ed imprese, imprenditori e professionisti per discutere su problemi e soluzioni. Emergenza: costruire infrastrutture della conoscenza, con l'Università come spazio di libertà e responsabilità.

Formazione, scuola, start up e incubatori. E poi ancora, fuga dei cervelli e fattori di ritardo e crescita del paese. Sono stati questi gli argomenti al centro del convegno 'Riscriviamo il futuro' alla fondazione Golinelli, alla presenza, tra gli altri, del direttore generale della fondazione stessa, l'ingegnere Antonio Danieli. Con il patrocinio del Comune e di Ifab, i giovani del 'progetto Zeta' hanno dialogato con rappresentanti di accademia ed imprese, con imprenditori e professionisti per interrogarsi sui problemi e suggerire soluzioni.

Il presidente Invalsi, Roberto Ricci, ha fornito un quadro puntuale della dispersione scolastica, dei divari sud-nord, della strutturale mancanza di competenze degli studenti italiani. Nota positiva, invece, è stato l'intervento di Elisa Piscitelli, co-founder di Futurely, una piattaforma digitale che intende ridurre il gap di orientamento che la scuola troppo spesso non riesce a colmare. A chiusura

dei lavori la prof. Paola Manes, ordinario di diritto privato all'Università e ideatrice del progetto giovani di Ifab, Next Generation Talents, ha indicato come emergenza la costruzione di infrastrutture della conoscenza, a partire dal ruolo centrale dell'Università: da intendersi per gli studenti come spazio di libertà e di responsabilità dove crescere prima di tutto come persone.